

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Adottato ai sensi del DPR 62/2017
approvato dal Consiglio di Istituto in data 05.09.2017- allegato al Regolamento di Istituto)

Art. 1

Premessa

Il Primo istituto Comprensivo di Gela, con il presente Regolamento, definisce il proprio modello disciplinare, coerentemente con i valori e principi enunciati nel POFT e nel *Regolamento di Istituto di cui è parte integrante*, nel quadro delle norme generali e dei principi enunciati nello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di cui al DPR 235/2007 nonché del d.p.r.62/2017*

Le norme del presente Regolamento hanno lo scopo di aiutare gli allievi a costruire atteggiamenti di autocontrollo e di rispetto reciproco, per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, a vantaggio di tutti.

Art. 2

Principi generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica.

Art. 3

Norme di comportamento

c.1 - Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale (docente e Ata) e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

c.2 - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

c.3 -La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.

c.4 - Gli alunni devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

c.5 - Gli alunni entrano a scuola secondo l'orario stabilito. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso all'interno dell'edificio scolastico.

- c.6 - I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite comunicazione scritta o in presenza.
- c.7 - Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- c.8 - Le assenze devono essere giustificate dai genitori in forma scritta anche attraverso il diario e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.
- c.9 - L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
- c.10 - Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare personalmente lo studente o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
- c.11 - Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il docente coordinatore di classe ne darà comunicazione alla Dirigente, la quale informerà la famiglia.
- c.12 - Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.
- c.13 - Gli alunni da soli non possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori e ambienti vari, ma solo con la presenza del docente che li accompagna che se ne assume la piena responsabilità.
- c.14 - Durante gli intervalli, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, giocare con la palla, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- c.15 - Gli alunni sono tenuti ad assumere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni e del personale della scuola, degli ambienti e delle attrezzature durante le attività svolte nelle sedi scolastiche e negli ambienti extrascolastici scelti per le attività di ampliamento.
- c.16 - I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia (non scrivere sui banchi, muri, sedie, ecc.)
- c.17 - Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
- c.18 - Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente nel rispetto dell'ambiente scolastico.
- c.19 - Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
- c.20 - Gli alunni sono tenuti a rispettare i collaboratori scolastici che in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- c.21 - Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.
- c.22 - Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti e si esonera da qualsiasi responsabilità.
- c.23 - È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

c.24 - Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: sono responsabili di danni che arrecano alle strutture, al materiale scolastico e agli oggetti di altri a causa di comportamenti scorretti, i genitori risarciranno i danni arrecati;

c.25 - Gli alunni:

- a. sono tenuti ad indossare un abbigliamento adatto all'ambiente e all'attività scolastica;
- b. devono rispettare i compagni e tutto il personale docente e non docente;
- c. non devono arrecare danno agli arredi e alle strutture scolastiche;
- d. devono giustificare sempre i ritardi e le assenze, anche delle ore pomeridiane con libretto personale firmato dall'esercente la patria potestà e dal Dirigente Scolastico;
- e. devono aver cura di far firmare con estrema sollecitudine gli avvisi della scuola e dei docenti; non portare a scuola oggetti pericolosi per se stessi e per gli altri.
- f. Non è permesso l'uso del cellulare o di altri dispositivi telefonici – digitali se non per uso didattico e solo previa autorizzazione del docente. Uso improprio di cellulari e/o dispositivi digitali in orario scolastico nonché di comunicazioni a mezzo social-network che dovessero arrecare danno alla scuola, al personale o agli alunni, sarà punita con ogni mezzo senza tralasciare la segnalazione alla polizia postale
- g. Gli alunni, durante le lezioni di Scienze Motorie, dovranno presentarsi a scuola muniti di tuta e scarpette. Non saranno ammessi alle lezioni gli alunni sprovvisti del necessario per non alterare le strutture della palestra.
- h. Gli esoneri totali o parziali dalle lezioni delle attività motorie devono essere richiesti dai genitori previa presentazione di documentazione medica.

Art. 4

Diritti degli alunni

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- c.1 - Una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche, attraverso l'orientamento l'identità di ciascuno.
- c.2 - La continuità del processo di apprendimento, alla valorizzazione delle inclinazioni personali e al riconoscimento del proprio lavoro.
- c.3 - La libertà di espressione, di pensiero e di religione, nel rispetto degli altri;
- c.4 - Informazioni sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- c.5 - Riservatezza delle informazioni di carattere personale e familiare;
- c.6 - Valutazione trasparente e tempestiva;
- c.7 - Vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale, che promuova la tolleranza, la solidarietà e un sano sviluppo fisico e psichico.
- c.8 - L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;

Art. 5

Diritto di trasparenza nella didattica

- c.1 - L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
- c.2 - La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

c.3. - Il coordinatore/Tutor si farà carico di illustrare alla classe ed alle famiglie il PTOF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe/interclasse/intersezione.

Art. 6

Doveri degli alunni

c.1 - Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a:

- a. Frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- b. Avere nei confronti di tutto il personale della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c. Mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi della costituzione e con i principi generali dell'ordinamento dello stato italiano;
- d. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettati dai regolamenti.
- e. Utilizzare correttamente le strutture, i laboratori i sussidi didattici e a comportarsi in modo tale da non recare danno al patrimonio della scuola.
- f. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.
- g. Rispettare il diritto degli altri all'apprendimento in un clima sereno e tranquillo.
- h. Rispettare gli orari di ingresso e di uscita delle attività didattiche ed educative, salvo autorizzazioni del Dirigente Scolastico.
- i. In caso di ritardi abituali ingiustificati, il Dirigente Scolastico o l'insegnante convocherà il genitore o lo comunicherà tramite diario al fine di assicurare una normale frequenza della scuola dell'obbligo.
- j. pretendere di essere accompagnati e prelevati a scuola dai genitori o da persona delegata
La responsabilità della scuola nei confronti dei minori ad essa affidati cessa al momento del termine delle lezioni e dell'accompagnamento da parte dei docenti secondo quanto disposto nel Regolamento di vigilanza reso noto ai genitori.

Art. 7

Sanzioni e procedure

c.1 - Il Compito della scuola è quello di educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

c.2 - Tali sanzioni hanno lo scopo di assumere prevalentemente finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità personale.

c.3 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

c.4 - Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non incidono sulla valutazione del profitto, ma sulla valutazione del comportamento, ad eccezione del mancato svolgimento dei compiti.

c.5 - La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

c.6 - Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dell'alunno.

c.7 - Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo alunno sanzionato.

c.8 - La volontarietà e la reiterazione nella violazione disciplinare, il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

c.9 - Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

c.10 - Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.

c.11 - Gli organi collegiali potranno, in autonomia, anche deliberare di non applicare le norme di cui agli articoli seguenti, quando esse siano considerate tali da impedire la piena realizzazione di una strategia di recupero e di inserimento più generale.

c.12 - Le norme di cui agli articoli seguenti non si applicano in modo automatico. Mancanze lievi, ancorché reiterate, possono essere oggetto di sanzioni lievi; mancanze gravi, ancorché commesse per la prima volta, possono essere oggetto di sanzioni commisurate alla gravità del fatto.

c.13 - Convocare i genitori o interpellarli è una buona misura per prevenire- o per cercare di prevenire- comportamenti anomali da parte degli alunni. Pertanto la convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e come necessario presupposto per il dialogo e per la ricerca di un accordo educativo.

c.14 - Non è consentito allontanare, per punizione, un alunno dall'aula.

c.15- Gli alunni che manchino al rispetto delle norme di cui agli articoli del presente regolamento, sono sottoposti alle sanzioni disciplinari previste nell'art.6 del presente regolamento.

La tabella che segue riepiloga comportamenti che costituiscono violazione delle regole della scuola e del vivere civile, le sanzioni e le procedure. I docenti sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle procedure definite, in considerazione del fatto che il Regolamento di disciplina, lungi da qualsiasi intento punitivo costituisce una risorsa educativa utile a correggere comportamenti e a ricondurli entro percorsi e stili corretti.

VIOLAZIONI DELLE REGOLE DI CONVIVENZA SOCIALE	SANZIONI E PROCEDURE
<p>a. Assenze e ritardi non giustificati</p> <p>b. Assenze strategiche (giorno dopo viaggio istruzione, giorno verifiche e prova Invalsi) non dovute a moti gravi o a malattia (documentata)</p> <p>c. Mancanza del materiale didattico necessario per le attività programmate</p> <p>d. Disturbo delle lezioni (dare fastidio ai compagni, chiacchierare mentre è in corso un'attività che richiede silenzio e attenzione; muoversi nell'aula senza che ve ne sia una ragione didattica; chiedere di uscire spesso;</p> <p>e. Comportamento non rispettoso delle regole organizzative adottate durante l'intervallo o durante i cambi dell'ora</p> <p>f. Mancanza di rispetto nei confronti dei pari (offese verbali e comportamenti di scherno, aggressione fisica) rilevate anche nei momenti dell'entrata, dell'uscita, durante le attività di ampliamento dell'offerta (viaggi, così pomeridiani, competizioni sportive ecc.) sui mezzi di trasporto e sui social network</p> <p>g. Mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola (offese verbali e comportamenti di scherno, aggressione fisica) rilevate anche nei momenti dell'entrata, dell'uscita durante le attività di ampliamento dell'offerta (viaggi, così pomeridiani, competizioni sportive ecc.) e sui social network</p> <p>h. Sottrazione di oggetti della scuola o dei compagni o loro danneggiamento</p> <p>i. Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico e danni alla struttura, alle attrezzature e agli arredi</p> <p>l. Uso non autorizzato del telefonino e di altre attrezzature non richieste per l'attività in corso</p> <p>m. Violazione delle norme e dei regolamenti in materia di sicurezza e privacy e messa in atto di comportamenti pericolosi e dannosi per sé e per gli altri</p>	<p>1. Richiamo verbale da parte del docente, annotazione del richiamo e comunicazione ai genitori tramite la sezione specifica del registro e convocazione dei genitori per colloquio individuale il cui contenuto va annotato sul registro (per le violazioni di cui alle lettere a,b,c,d,e)</p> <p>2. Avvio procedimento disciplinare: in caso di recidiva delle violazioni di cui alle lettere a,b,c,d,e e per le violazioni di cui alle lettere f,g,h,i,l.</p> <p style="text-align: center;">FASI del procedimento disciplinare:</p> <p>Fase I. (nella stessa giornata dell'evento) Il docente che ha rilevato direttamente la violazione o ne ha avuto conoscenza indiretta <i>annota la violazione sul registro</i> di classe e <i>ne dà comunicazione al genitore</i>. Nella stessa giornata, dopo aver sentito l'alunno a difesa ed eventuali testimoni, <i>invia il Rapporto disciplinare</i> alla Dirigente scolastica, via mail (cllc823001@istruzione.it) utilizzando il modulo allegato al presente Regolamento (Allegato n.1)</p> <p>Fase II. (nei giorni immediatamente successivi alla ricezione del rapporto disciplinare) La Dirigente scolastica avvia il procedimento con la convocazione del consiglio di classe disciplinare e la contestuale comunicazione di avvio ai genitori da recapitare direttamente presso la sede centrale tramite la stessa Dirigente o a scuola tramite il coordinatore.</p> <p>Fase III. (nei giorni immediatamente successivi alla seduta del consiglio di classe disciplinare) La Dirigente informa i genitori dell'esito del consiglio di classe e della sanzione irrogata tramite comunicazione di avvio ai genitori da recapitare direttamente presso la sede centrale tramite la stessa Dirigente o a scuola tramite il coordinatore.</p>
<p>Tipologia di sanzioni irrogate secondo criteri di gradualità (in caso di recidiva per i comportamenti più lievi) e tenuto conto della gravità del comportamento:</p> <p>Sospensione uscite didattiche</p> <p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di attività di pubblica utilità - fino a 3 giorni</p> <p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di attività di pubblica utilità – superiore a 3 giorni e fino a 15</p> <p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di attività di pubblica utilità – oltre 15 giorni(*)</p> <p>(*) Questa sanzione è irrogata dal Consiglio di Istituto ove comportamenti siano particolarmente gravi da configurarsi come "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc)</p> <p>Attività di pubblica utilità svolte in orario scolastico sotto la responsabilità della scuola: riordino delle classi, pulizia aree esterne; piccoli lavori di pulizia e riordino degli ambienti scolastici.</p> <p>Attività di pubblica utilità svolte in orario scolastico sotto la responsabilità della famiglia: lavori in collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni di volontariato (Parrocchia, Protezione Civile, Centro Anziani).</p>	